



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 410 del 18/09/2017

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI - Frazione Roccasalli. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 71 MAPPALI 87 Sub 2, 88 Sub 1 e 2, 92, 93, 95 Sub 1, 2 e 4, 97 Sub 1, 2, 3 e 4, 135 Sub 1 e 2, 139 Sub 1, 2 e 3, 141 Sub 3, 147 Sub 1, 154, 167, 171, 263. FOGLIO 77 MAPPALI 3 Sub 1, 406.
---------	--

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 26 e 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori eventi sismici di notevole magnitudo che hanno prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

ATTESO CHE

A seguito degli eventi sopra descritti, sono stati adottati provvedimenti normativi e amministrativi e che, in particolare

- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Agosto 2016 recante *"Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286"* è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza nei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila;
- con il medesimo decreto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale è stato individuato quale Commissario Delegato per l'adozione di ogni indispensabile provvedimento e per assicurare l'organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, nonché

l'adozione degli interventi provvisori strettamente necessari fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 5, commi 1 e 2, della legge n. 225 del 1992;

- con il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso nella stessa giornata del 24 Agosto 2016 di integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante *"Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286"* è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza anche nei territori delle province di Fermo e Macerata.
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che i giorni 26 e 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTO

- l'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 agosto 2016, n. 389 recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;
- la nota della Direzione di Comando e Controllo (Dicomac) di cui all'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388/2016, prot. n. UC/TERAG16/0047429 del 15 settembre 2016 concernente l'attivazione dei Gruppi tecnici di sostegno (GTS) presso i Centri di coordinamento regionali;

CONSIDERATO

che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

TENUTO CONTO CHE

si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RICHIAMATE

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 con cui è stato disposto lo sgombero degli edifici sull'intero territorio comunale;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 con cui sono state delimitate le "zone rosse" all'interno del territorio comunale di Accumoli;

RAVVISATA

la necessità di verificare in maniera analitica l'agibilità dei singoli edifici non ancora crollati o demoliti e disporre l'eventuale inagibilità degli stessi;

VERIFICATO

gli esiti delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 12721; Foglio 71 Mappale 87 Sub 2 e Mappale 263;
Scheda n. 027;
Squadra AeDES P486;
Data del sopralluogo: 26/09/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 12741; Foglio 71 Mappale 88 Sub 1 e 2;
Scheda n. 028;
Squadra AeDES P486;
Data del sopralluogo: 26/09/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 35309; Foglio 71 Mappale 92 e 93;
Scheda n. 001;
Squadra AeDES P1425;
Data del sopralluogo: 25/11/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 12733; Foglio 71 Mappale 97 Sub 1, 2, 3 e 4;
Scheda n. 029;
Squadra AeDES P486;
Data del sopralluogo: 26/09/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 18697; Foglio 71 Mappale 95 Sub 1, 2 e 4;
Scheda n. 005;
Squadra AeDES P968;
Data del sopralluogo: 15/10/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 37769; Foglio 71 Mappale 135 Sub 2;
Scheda n. 005;
Squadra AeDES P1516;
Data del sopralluogo: 04/12/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 37782; Foglio 71 Mappale 135 Sub 3;
Scheda n. 009;
Data del sopralluogo: 04/12/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 6447; Foglio 71 Mappale 139 Sub 1, 2 e 3;
Scheda n. 001;
Squadra AeDES P321;
Data del sopralluogo: 18/09/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 6481; Foglio 71 Mappale 141 Sub 3;

Scheda n. 003;
Squadra AeDES P321;
Data del sopralluogo: 18/09/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 35412; Foglio 71 Mappale 147 Sub 1;
Scheda n. 011;
Squadra AeDES P1425;
Data del sopralluogo: 25/11/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 6516; Foglio 71 Mappale 154;
Scheda n. 006;
Squadra AeDES P321;
Data del sopralluogo: 18/09/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 35390; Foglio 71 Mappale 167;
Scheda n. 017;
Squadra AeDES P1425;
Data del sopralluogo: 25/11/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 74195; Foglio 71 Mappale 171;
Scheda n. 003;
Squadra AeDES P1863;
Data del sopralluogo: 07/02/2017;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 6501; Foglio 77 Mappale 3 Sub 1;
Scheda n. 002;
Squadra AeDES P321;
Data del sopralluogo: 18/09/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

Id. scheda: 16517; Foglio 77 Mappale 406;
Scheda n. 002;
Squadra AeDES P833;
Data del sopralluogo: 07/10/2016;
Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

fatta salva, ad ogni modo, la legittimità degli immobili dal punto di vista urbanistico ed edilizio;

VALUTATO

che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO

quindi necessario, ai fini della tutela della incolumità delle persone, provvedere senza indugio alcuno ad inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, ai presenti edifici, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992, n. 225 e S.M.I;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTO gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

RITENUTO OPPORTUNO

per evidenti esigenze di economicità del procedimento amministrativo e per garantire la massima rapidità nella definizione delle procedure, provvedere all'emanazione di un unico atto che, per ciascuna frazione del Comune di Accumoli, individui gli immobili inagibili, contraddistinti per foglio e particella;

TENUTO CONTO

inoltre, che, sussistendo ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, è possibile omettere l'invio della comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90;

DICHIARA

GLI EDIFICI AD USO PRIVATO siti in **Accumoli** - Frazione **Roccasalli**, identificati catastalmente da Foglio **71**, Mappali **87** Sub **2**, **88** Sub **1 e 2**, **92**, **93**, **95** Sub **1, 2 e 4**, **97** Sub **1, 2, 3 e 4**, **135** Sub **1 e 2**, **139** Sub **1, 2 e 3**, **141** Sub **3**, **147** Sub **1**, **154**, **167**, **171**, **263**. Foglio **77** Mappali **3** Sub **1**, **406**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E), INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)

PERTANTO ORDINA

1. Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) degli immobili sopra citati:
 - di non utilizzare gli immobili stessi fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;
 - lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;
 - la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;
 - di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;
 - di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.
2. la trasmissione della presente ordinanza, ciascuno per le proprie competenze, a:
 - Comando di Polizia Municipale per la notifica ai proprietari degli immobili
 - Prefettura di Rieti
 - Albo Pretorio On – line del Comune di Accumoli per la sua pubblicazione

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nel Geom. Giampiero Salvi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli contattabile al numero 0746/80828 email: verificheimmobili@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Veriche del Comune;

RENDE NOTO

che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre

- ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

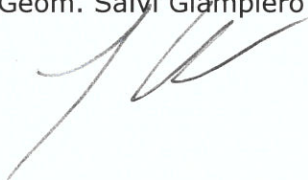
DISPONE

La notifica della presente ordinanza ai sottoelencati proprietari dell'immobile e di disporre la pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione del sito comunale Amministrazione trasparente.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Geom. Salyi Giampiero



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci

